



# you have got Talent

*"Io faccio schifo. Io non sono capace. Io non ci riesco. Io non valgo" ... Bugie!*

**Tu hai talento, anzi tu 6 un talento.** Perché sei figlio di Dio. Un figlio amato e solo per questo hai un valore straordinario. Forse tanti talenti li devi ancora scoprire o forse hai bisogno di avere maggiore fiducia in te stesso. Non arrenderti, tu sei prezioso agli occhi di Dio! Ce lo dimostra la parabola di oggi.

Nell'antichità **un talento** era l'equivalente di **6.000 denari**. Considerando che lo stipendio per un giorno di lavoro era di un denaro, il talento vale 6.000 giorni di lavoro e cioè la paga di circa 20 anni di lavoro. Una cifra record, un tesoro inestimabile. Questo ci dice che anche chi ha ricevuto un solo talento in realtà ha ricevuto un tesoro immenso!

Il Signore non ci chiede di essere migliori degli altri, ma semplicemente di **raddoppiare** ciò che abbiamo ricevuto. Chi si lascia vincere dalla pigrizia e dalla paura è **uno struzzo** che pensa di salvarsi mettendo la testa sotto terra. Chi è fedele al dono ricevuto lo fa fruttificare con gioia e sudore.



- Perché Dio distribuisce i talenti in numero differente?

- Chi ha un solo talento è povero?

- Come si fa a diventare fedeli?

- Hai mai fatto lo struzzo? Quando?

- Sei mai stato stanco, ma felice per aver realizzato una bella impresa?



REBUS 2-3-2-4



Ciascuno scrive su un foglio il proprio nome e poi lo si fa passare a rotazione verso destra. Sotto il nome dell'amico ciascuno scrive la qualità migliore che apprezza di questo compagno. Al termine del giro ciascuno avrà un foglietto col proprio nome e con le qualità che i ragazzi riconoscono in lui. Forse qualcuno riceverà complimenti inattesi o talenti che non credeva di avere.



**IMP3ano**

*Elenca 10 dei tuoi talenti (doti, virtù, capacità, cose che ti riescono bene...) e cerca di usarle al massimo per il bene di tutti.*

## Vi invita all'Ascolto di DJ Matthew

25 <sup>14</sup> Avverrà infatti come ad un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. <sup>15</sup> **A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno**, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. <sup>16</sup> Colui che aveva ricevuto cinque talenti, **andò subito a impiegarli** e ne guadagnò altri cinque. <sup>17</sup> Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. <sup>18</sup> Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, **andò a fare una buca nel terreno** e vi nascose il denaro del suo padrone. <sup>19</sup> Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. <sup>20</sup> Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. <sup>21</sup> Bene, **servo buono e fedele** - gli disse il suo padrone -, **sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.** <sup>22</sup> Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due. <sup>23</sup> Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, **sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.** <sup>24</sup> Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. <sup>25</sup> **Ho avuto paura** e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo. <sup>26</sup> Il padrone gli rispose: **Servo malvagio e pigro**, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; <sup>27</sup> avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. <sup>28</sup> Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. <sup>29</sup> Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. <sup>30</sup> E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti.